



UIL PENSIONATI del Trentino *informa*



Con la **UIL Pensionati del Trentino** per salvaguardare i diritti a favore di pensionati ed anziani e per confermare i valori tesi a costruire una società più giusta e più partecipata:

- IL VALORE DEL LAVORO
 - LA NECESSITÀ DEL DOVERE
- LA BELLEZZA DELL'ONESTÀ
 - L'INTEGRITÀ DELLA DIGNITÀ
 - IL SUCCESSO DELLA PERSEVERANZA
- IL CULTO DELLA LIBERTÀ
 - IL CORAGGIO DELLA VERITÀ
 - L'AMORE PER LA GIUSTIZIA
 - LA SAGGEZZA DEL RISPARMIO
- L'EFFICACIA DELL'ESEMPIO
 - LA FORZA DELLA GENTILEZZA
 - IL PIACERE DELLA SOLIDARIETÀ
 - L'IMPORTANZA DELLA TOLLERANZA

*Non rimanere da solo,
insieme si puo' fare di piu'*

ISCRIVITI ALLA UIL PENSIONATI DEL TRENTINO

trento@uilpensionati.it

Gli iscritti, e in generale tutti gli interessati, possono consultare la pagina web dedicata alla Uil Pensionati del Trentino all'indirizzo www.uiltn.it/pensionati

Intervento di Romano Bellissima, segretario nazionale Uil pensionati

In queste settimane è ripreso il confronto sulla previdenza tra Cgil, Cisl, Uil – insieme ai Sindacati dei pensionati Spi, Fnp, Uilp, sempre presenti al Tavolo – e il Governo. È la cosiddetta ‘fase due’ del confronto, che segue temporalmente la ‘fase uno’ che ha portato alla definizione del protocollo d’intesa siglato lo scorso settembre con il precedente Governo Renzi, in cui sono stati fissati obiettivi da raggiungere subito, legati alle disponibilità della legge di bilancio, e obiettivi che avrebbero avuto bisogno di ulteriori approfondimenti e che non erano legati a immediate disponibilità di spesa. Sono proprio questi che stiamo discutendo ora.

Di fatto, si tratta di un unico confronto, anche se con due Governi diversi, sulla stessa piattaforma rivendicativa sindacale, che abbiamo condiviso con i nostri iscritti. Sono rivendicazioni articolate, caratterizzate da una forte visione confederale e intergenerazionale, che riguardano le pensioni in essere e le pensioni future, le pensioni dei lavoratori adulti, dei giovani, delle donne e degli anziani. Su queste rivendicazioni e proposte come Sindacati dei pensionati Spi, Fnp, Uilp, insieme a Cgil, Cisl, Uil, nei mesi passati abbiamo realizzato una forte mobilitazione nei territori, che è culminata con la grande manifestazione dei pensionati del maggio 2016 a Roma, cui hanno partecipato anche i tre Segretari generali di Cgil, Cisl, Uil. È stata proprio questa vasta mobilitazione, frutto della condivisione delle nostre proposte con i nostri iscritti e con i cittadini, che ha portato il Governo Renzi al Tavolo negoziale e che ci ha permesso di ottenere importanti risultati. Dopo anni di politiche discriminatorie che hanno tolto risorse ai pensionati e alla previdenza, finalmente si sta restituendo qualcosa.

Abbiamo conquistato l’ampliamento della 14esima. Ai primi di luglio, 1 milione e mezzo di pensionati l’ha ricevuta per la prima volta e i 2 milioni che già la ricevevano hanno avuto l’importo aumentato. È un risultato apprezzabile, che dobbiamo valorizzare e di cui dobbiamo essere orgogliosi, sia per la portata dell’intervento, sia per le sue modalità. I beneficiari di questo aumento rappresentano infatti circa un quinto di tutti i pensionati italiani, una percentuale

significativa. Si tratta inoltre di pensionati con pensioni previdenziali di importo fino a mille euro lordi mensili, che ricevono un aumento commisurato agli anni di lavoro e di contributi. Un meccanismo equo: chi ha lavorato e versato di più, riceve di più.

Abbiamo poi finalmente ottenuto l’equiparazione della no tax area dei pensionati e dei lavoratori. La no tax area è oggi pari a 8.125 euro per tutti i pensionati, così come per i lavoratori.

Abbiamo aperto una breccia nella rigidità della riforma Monti Fornero per quanto riguarda l’età di uscita dal lavoro, attraverso l’Ape sociale e l’Ape volontaria.

Ora dobbiamo proseguire. Il Governo deve smettere di ‘fare melina’. Noi ci aspettiamo che si arrivi alla definizione di proposte condivise e concrete, sulla base di quanto già stabilito nel precedente protocollo di intesa. Dobbiamo continuare a parlare con i cittadini. Dobbiamo informare su quanto abbiamo già ottenuto e su cosa vogliamo ancora ottenere. Dobbiamo mobilitarci nei territori e se necessario tornare in piazza.

Va trovata una soluzione per i tanti pensionati ai quali è stata bloccata la rivalutazione nel biennio 2012-2013 e che con la legge 109/2015 hanno avuto una restituzione solo parziale e non a tutti. Il prossimo 24 ottobre si terrà la prima udienza della Corte costituzionale, chiamata a pronunciarsi sulla costituzionalità della legge 109/2015. Ci auguriamo che la Corte ripristini il diritto, sulla base di quanto previsto dalla stessa Corte con la sentenza n. 70. Nel frattempo, stiamo affrontando il tema anche al Tavolo con il Governo, al quale chiediamo quanto meno la ricostituzione del montante come base di calcolo per chi ha subito il blocco.

Chiediamo poi un paniere Istat per la rilevazione dell’inflazione specifico per i consumi dei pensionati, che ad esempio spendono molto per la sanità e l’assistenza e poco per i computer e l’innovazione tecnologica. Servono misure concrete per i tanti giovani che non trovano un lavoro o hanno occupazioni discontinue e precarie e che avranno anche grandi difficoltà a costruirsi una pensione futura. Ai giovani

vanno garantiti lavoro e pensioni dignitose.

Si devono dare risposte alle tante persone, soprattutto donne, che accudiscono bambini, disabili ed anziani, sacrificando la propria carriera lavorativa e la propria pensione.

Va bloccato l'assurdo innalzamento automatico dell'età pensionabile per l'adeguamento all'aspettativa di vita. Già oggi l'età legale di pensionamento in Italia è la più elevata d'Europa, con la sola eccezione della Grecia.

Si deve finalmente separare la previdenza dall'assistenza. La madre di tutte le riforme, che tornerebbe peraltro utile allo stesso governo italiano, perché finalmente l'Unione europea avrebbe dati reali e non errati sul costo della previdenza e smetterebbe di continuare a chiederci tagli alle pensioni. La nostra spesa previdenziale, depurata dalla spesa assistenziale, è pari a circa l'11 per cento del Pil ed è al di sotto della media europea. Un dato ben diverso da quel 16 per cento circa che oggi comunichiamo alla Ue!

Serve un vero impegno contro l'evasione fiscale e contributiva, che ammonta alla vergognosa cifra di 111 miliardi di euro l'anno.

Servono misure per lo sviluppo e la crescita; si deve restituire potere d'acquisto ai lavoratori e ai pensionati e favorire così la ripresa dei consumi. Questo è un punto centrale. Le nostre proposte, fiscali e previdenziali, hanno tutte questa finalità. Solo aumentando la capacità di spesa dei lavoratori e dei pensionati, sarà possibile innescare un circuito virtuoso di ripresa dei consumi, ripresa dell'occupazione, ripresa degli investimenti, ripresa della fiducia dei cittadini.

Su tutte queste proposte stiamo cominciando a organizzare iniziative Uilp, Uil e unitarie, proprio per essere più credibili e forti nel confronto con il Governo. Se non basterà, siamo pronti a mobilitarci con ancora maggiore determinazione.

*Segretario generale Uil Pensionati
Romano Bellissima*

Il perché di "UIL PENSIONATI DEL TRENTINO INFORMA"

A partire dal presente numero de "UIL PENSIONATI DEL TRENTINO INFORMA" la Uil pensionati del Trentino ritiene affrontare e mettere a conoscenza del mondo dei pensionati, sotto forma di rubrica (patronato - assistenza - itea - asl - viaggi - ada - servizi Uil ecc...), le varie tematiche che possono essere di loro interesse e delle loro famiglie.

Pertanto, seguiranno altri numeri a scadenza periodica (per eventuali interessati che vorranno comunicarci delle informazioni si fa presente che il prossimo numero uscirà in novembre) la cui finalità è anche quella di avere un rapporto sinergico di collaborazione -informazione fra iscritti, simpatizzanti e la

struttura Uil pensionati. Si fa presente inoltre che è possibile consultare la pagina web dedicata alla Uil pensionati del Trentino al seguente sito: www.uiltn.it/uilpensionati. Sollecitiamo, pertanto, tutti gli iscritti alla Uil pensionati a inviarci al seguente indirizzo - trento@uilpensionat.it - i loro recapiti di posta elettronica per un loro aggiornamento. L'invito viene rivolto anche a coloro che in passato hanno adempiuto a tale richiesta. I citati strumenti informatici consentono a tutti i nostri iscritti di aver notizie importanti in tempo reale da parte della nostra organizzazione.

*Claudio Luchini
Segretario UilP del Trentino*

Importante

Si comunica che la Giunta provinciale non ha ancora indicizzato l'importo ai fini delle dichiarazioni Icf per fruire dei servizi sociali.

Riteniamo che ciò debba avvenire quanto prima onde evitare ulteriori disguidi e disegualità.

Convinti che l'autonomia serva per essere anche più efficienti, sollecitiamo l'Assessorato competente a rispettare gli accordi nei tempi e nei modi già sotto firmati.

SPAZIO ARGENTO

La nuova organizzazione dei servizi sociali e assistenziali sul territorio in Trentino

Le organizzazioni sindacali CGIL, CISL e UIL pensionati, insieme con altri soggetti rappresentativi del mondo degli anziani, sono impegnate, ormai da giorni, in un confronto con l'Assessorato alle politiche sociali per definire una proposta legislativa in grado di organizzare al meglio il settore dell'assistenza in Trentino, con particolare riguardo alla popolazione meno giovane.

A parere della Uil pensionati una proposta legislativa ampiamente condivisa non può prescindere dall'assumere il welfare come espressione di una società moderna e democratica che garantisca maggiormente i diritti dei più deboli, dei più bisognosi e degli anziani che hanno bisogno di cure. Difatti, è più che comprensibile che una proposta di revisione del sistema assistenziale non può che partire da queste premesse.

Si aggiunga pure che è doverosa anche una attenta analisi sullo status odierno della struttura sociale del Trentino che parta da una riflessione ampiamente condivisa sul futuro demografico del Trentino, convinti che rispecchi poi l'andamento nazionale. Sotto l'aspetto demografico, gli ultimi dati evidenziano che la popolazione del Trentino è formata dal 18% di minori, dal 61% di adulti e dal 21% di anziani; di questi ultimi ben l'11% è costituito da ultra settantacinquenni che, in base all'ultimo censimento, per il 42% vivono soli.

In Trentino si contano oggi circa 14.000 soggetti non autosufficienti con un incremento di 1000 all'anno. In presenza di una maggiore aspettativa di vita, come quella che interessa il Trentino, questi sono dati sicuramente in crescita.

La nuova proposta di assistenza sarà affiancata dalla creazione di un'agenzia per ogni Comunità di Valle che definisce i compiti organizzativi delle varie APSP dislocate sul territorio di valle o delle città, nominata **"Spazio Argento"**.

All'organo politico della Comunità di riferimento, invece, dovrà spettare la programmazione dell'attività sociale sul territorio con le risorse messe a disposizione dalla Provincia, mentre l'agenzia Spazio Argento avrà il compito di organizzare i servizi sul territorio in relazione alla domanda e alle indicazioni dell'or-

gano politico della comunità, quali l'accesso alle strutture (APSP - Centri diurni - case famiglia....) e il sostegno a domicilio.

Da parte delle OO..SS.. confederali si è voluto anche rimarcare con forza, giacché gli aventi diritto sono in continuo incremento, sia la necessità di semplificare il sistema di accesso ai servizi domiciliari, sia la garanzia di un finanziamento certo e pluriennale di quei servizi che già oggi sono a carico del sistema pubblico. La preoccupazione maggiore evidenziata dalla Uil pensionati, nel corso del dibattito, deriva dal fatto che il passaggio della gestione dalle APSP all'agenzia Spazio Argento non aggravi ulteriormente l'aspetto burocratico che, se non adeguatamente controllato, può rendere il sistema meno duttile e meno efficiente. Tali crepe, qualora si manifestassero, metterebbero in grave difficoltà l'utenza anziana. Sotto altro aspetto, e qui si richiede la vigilanza dei nostri iscritti, la Uil pensionati del Trentino ritiene di dare concretezza convinta alla espressione "prendere in carico l'assistito": in più di una occasione abbiamo rimarcato che ciò significa continuità di assistenza, ossia il paziente non dovrà essere abbandonato e la famiglia non lasciata senza alcun sostegno. Pertanto, le famiglie, coadiuvate dalla Uil pensionati, rispetto a un rilascio forzoso, determinato da parte dell'ospedale o di un altro ente sanitario-assistenziale, di un soggetto ancora in stato di bisogno, potranno impugnare tale decisione. A meno che la struttura pubblica, in accordo con la famiglia, non trovi una valida alternativa. La Uil pensionati sottolinea anche il fatto che la presa in carico del paziente dovrà avvenire attraverso un sistema aperto, sia presso Spazio Argento, che presso altri soggetti presenti nella filiera dell'assistenza socio-sanitaria, quali il medico condotto, l'assistente sociale del territorio, le APSP. Soltanto in questo modo l'intera organizzazione potrà essere sempre più efficiente, coesa e flessibile per i soggetti che ne fruiranno.

WALTER ALOTTI
Segretario C.S.T.

CLAUDIO LUCHINI
Segretario Uil Pensionati

DIRITTI INESPRESSI

Sintesi della nota congiunta UILP-ITAL

Diritti inespressi ITAL/UILP

Al fine di offrire un servizio sempre più attento ed efficace di tutela dei diritti dei pensionati e pensionate attraverso la verifica costante delle pensioni in pagamento, come Uil pensionati e Itai riteniamo utile rafforzare ancora di più il nostro impegno in questa attività.

L'iniziativa di "controllo e verifica della pensione", ci vedrà nei prossimi mesi impegnati sinergicamente su tutto il territorio nazionale.

Con questa nota congiunta ci vogliamo soffermare su quanto già la legge prevede in favore dei pensionati "a basso reddito". In particolare, da una lato, quei diritti, a volte non del tutto conosciuti che hanno necessità di essere esercitati con espressa domanda e dall'altra i diritti che, pur attribuiti d'ufficio dall'Inps, risentono delle criticità del sistema di verifica delle prestazioni legate al reddito (RED annuali) e che richiedono una attenta valutazione non solo ai fini della verifica e della spettanza o meno ma anche in ragione del corretto pagamento delle prestazioni.

A tale riguardo, proprio in relazione al pagamento della cd. quattordicesima, l'Inps ha precisato che avverrà d'ufficio unitamente alla mensilità di pensione di luglio 2017, senza la necessità di presentare domanda da parte dei pensionati aventi diritto. I pensionati che non riceveranno la quattordicesima ma che ritengano comunque di averne diritto, avendo una pensione fino a 1.000 euro, possono, in ogni caso, presentare, tramite il Patronato Itai,

una apposita domanda di ricostruzione. L'Inps, pur avendo i dati di chi può accedere a determinate prestazioni pensionistiche, allo stato delle prassi vigenti, non sempre procede s'ufficio. Inoltre, cosa di non poco conto, non tutti i pensionati sono abituati all'uso delle moderne tecnologie che gli consentono di informarsi in autonomia. Si aggiunga anche il fatto che il modello cartaceo ObisM con il quale si informava il pensionato sull'importo della pensione, sulla perequazione, sulle trattenute ecc, non viene più trasmesso.

La verifica della pensione diventa, quindi, un obiettivo indifferibile per far conoscere a tutti i pensionati i cosiddetti diritti inespressi, vale a dire i diritti di carattere assistenziali/previdenziali che gli spettano ma che talvolta se non rivendichi giacciono inespressi.

Come realizzare questo obiettivo? Attivando un'informazione capillare sul territorio perché i potenziali 11 milioni di pensionati (il 63% del totale dei 18 milioni di pensioni), con un reddito pensionistico pari a 750 euro, possano verificare presso le Sedi sindacali della UILP e del Patronato ITAL/UIL, gratuitamente, se sono titolari dei predetti diritti.

*Il Direttore Generale ITAL
Maria Imburgia*

*Il Segretario Nazionale UILP
Agostino Siciliano*

Somma aggiuntiva (c.d. 14a mensilità)

È un beneficio che viene erogato una volta l'anno, nella mensilità di luglio, in favore delle pensioni più basse.

La quattordicesima spetta ai pensionati di almeno 64 anni, titolari di uno o più trattamenti pensionistici a carico dell'assicurazione generale obbligatoria e delle forme sostitutive, esclusive ed esonerative della medesima, gestite da enti pubblici di previdenza

obbligatoria, in presenza di determinate condizioni reddituali.

L'estensione del diritto alla somma aggiuntiva in favore di coloro che hanno un reddito compreso tra 1,5 e volte il Trattamento Minimo annuo previsto nel Fondo Pensione Lavoratori Dipendenti è stato previsto nelle disposizioni di natura previdenziale contenute nella **Legge di Bilancio 2017** attuative dell'accordo

tra governo e sindacati. La stessa norma ha anche incrementato l'importo della somma aggiuntiva spettante a coloro che hanno un reddito complessivo pari o inferiore a 1,5 volte TM annuo.

La predetta disposizione ha ridefinito anche la c.d. clausola di salvaguardia prevedendo che, nel caso in cui il reddito complessivo individuale annuo risulti superiore ad 1,5 volte ovvero a 2 volte il trattamento del Fondo pensioni lavoratori dipendenti e inferiore a tale limite incrementato della somma aggiuntiva spettante, l'importo in parola viene corrisposto fino a concorrenza del predetto limite maggiorato.

La misura della somma aggiuntiva è determinata in funzione dell'anzianità contributiva complessiva e della gestione a carico della quale è liquidato

il trattamento principale. Nel caso in cui il soggetto sia titolare sia di pensione diretta sia di pensione ai superstiti si tiene conto della sola anzianità contributiva relativa ai trattamenti diretti.

Nel caso in cui il soggetto sia titolare solo di pensioni ai superstiti, ai fini dell'applicazione della tabella, l'anzianità contributiva complessiva è computata al 60% ovvero alla diversa aliquota di reversibilità riconosciuta dall'ordinamento per la determinazione del predetto trattamento pensionistico.

Si precisa che la 14^a mensilità **non spetta sui trattamenti di carattere assistenziale** (ad esempio, assegno sociale o trattamenti per invalidi civili, ciechi e sordomuti).

IMPORTANTE

Quando si ha diritto ad una prestazione

Integrazione al trattamento minimo

Per il 2017 il valore del TM è pari a 501,89 euro mensili (6.524,57 euro annui).

Per verificare il diritto e determinare la misura del TM occorre considerare la situazione reddituale del pensionato e dell'eventuale coniuge.

Pensionato solo. Diritto al TM:

- **in misura intera** se possiede redditi entro il limite dell'ammontare annuo del trattamento minimo (per il 2017 pari a 6.524,57 euro annui);
- **in misura parziale** se i suoi redditi sono compresi tra questo limite ed uno pari al doppio del trattamento (per il 2017 pari a 13.049,14 euro annui);
- se il reddito supera anche questo secondo limite, il diritto all'integrazione al minimo viene meno.

Pensionato coniugato. Diritto al TM:

- **in misura intera** se possiede redditi personali entro i limiti di cui sopra e i redditi sommati a quelli del coniuge entro il limite dell'ammontare di 3 volte il trattamento minimo (per il 2017 pari a 19.573,71 euro annui);
- **in misura parziale** se possiede redditi personali entro i limiti riferiti al pensionato solo (vedi sopra) e redditi sommati a quelli del coniuge compresi tra 3 e 4 volte il trattamento minimo (per il 2017 pari a 26.098,28 euro annui);
- se il reddito personale e/o coniugale superano i limiti stabiliti per la misura parziale, il diritto dell'integrazione al minimo viene meno.

Importo aggiuntivo sulla tredicesima mensilità

L'importo aggiuntivo è una provvidenza economica pari a 154,94 euro (art. 70, L.388/2000) che viene corrisposta ai pensionati previdenziali al minimo

con il pagamento della tredicesima mensilità alla fine di ogni anno. Questa somma spetta a due condizioni che debbono verificarsi insieme.

Reddito complessivo

Il reddito personale non deve superare un importo pari ad una volta e mezza il trattamento minimo vigente nell'anno (9.786,86 euro annui per l'anno

2017); inoltre, il reddito complessivo dei coniugi non deve superare un importo pari a tre volte il trattamento minimo vigente nell'anno (19.573,71 euro annui per l'anno 2017): se si supera anche uno solo di questi due limiti, l'importo aggiuntivo non spetta.

Importo aggiuntivo (art. 70, commi 7-10, L.388/2000)					
anno	Importo	Limite del Reddito Pensionistico per la misura piena	Limite del Reddito Pensionistico per la misura parziale	Reddito Pensionato solo	Reddito Pensionato coniugato
2016	€ 154,94	€ 6.524,57	€ 6.679,51	€ 9.786,86	€ 19.573,71
2017	€ 154,94	€ 6.524,57	€ 6.679,51	€ 9.786,86	€ 19.573,71

Questo assegno aggiuntivo **non costituisce reddito né ai fini fiscali né ai fini della corresponsione di prestazioni previdenziali ed assistenziali.**

ANF su pensione

L'assegno al nucleo familiare è una prestazione accessoria sulla pensione a sostegno delle famiglie con redditi inferiori a determinati limiti. Dal 1988 ha sostituito gli assegni familiari.

L'importo dell'assegno è erogato in base ai componenti il nucleo familiare e al reddito degli stessi. I limiti di reddito vengono rivalutati annualmente.

Il reddito

I redditi da prendere in considerazione sono quelli conseguiti nell'anno solare precedente il 1° luglio di ciascun anno da tutti i soggetti che, alla stessa data del 1° luglio, si trovano a comporre il nucleo familiare.

Assegno sociale

L'Assegno sociale è una prestazione a carattere assistenziale introdotta dalla Legge 335/1995.

L'Assegno sociale (AS) spetta ai cittadini italiani, comunitari e extracomunitari (titolari di permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo), rifugiati politici e apolidi (titolari dei rispettivi titoli di soggiorno rilasciati dalle competenti autorità).

Per l'anno **2017 l'importo annuo** dell'assegno spettante in misura intera è pari a **5.824,91 euro (448,07 euro mensili)**.

I **limiti di reddito annuale** per verificare il diritto a determinare la misura della prestazione sono:

soggetto non coniugato: **5.824,91 euro**

soggetto coniugato: **11.649,82 euro**

Importante

In questi giorni l'Inps sta scrivendo a molti lavoratori contestando periodi di malattia. Succede nel caso di rilascio di più certificati di malattia.

In particolare il lavoratore che ha un certificato di malattia fino al venerdì si reca dal medico il lunedì per un certificato di continuazione dal sabato. Questa procedura non è ammessa dall'Inps.

Il certificato deve essere emesso il primo giorno di malattia o al massimo il lavoratore può dichiarare di essere in malattia dal primo giorno prima e non due (come succede tra venerdì e lunedì).

Inoltre nel caso di nuova malattia insorta tra il venerdì e la domenica si deve trattare di evento completamente diverso.

La conseguenza di tutto ciò è che il datore di lavoro dovrà trattenere ai lavoratori interessati oltre alla quota a carico del datore di lavoro anche quota indennizzo dell'Inps. Comunque in caso di errore da parte dell'Istituto INPS si consiglia di presentare ricorso anche ricorrendo al patronato.

Basta alle liste di attesa nella sanità

La visita specialistica è un diritto nei tempi brevi anche senza pagare

La Uil pensionati del Trentino, dopo ampio e approfondito dibattito al proprio interno, avanza delle proposte per migliorare le condizioni dei pensionati e anziani in Trentino sotto il profilo assistenziale e sanitario:

1. le lunghe liste d'attesa relativamente alla diagnostica e alle visite specialistiche sono sempre indice di carenza di servizio. Da molti anni chiediamo di estendere il più possibile l'apertura degli ambulatori specialistici e della diagnostica per abbattere i tempi di attesa. Si assumano tecnici che facciano lavorare a pieno ritmo le macchine esistenti, spesso scarsamente utilizzate;
2. rafforzare la politica di prevenzione anche in screening per quelle patologie sempre più diffuse tra anziani e pensionati;
3. le prestazioni RAO a favore degli over 65 devono avvenire nella struttura più vicina alla loro sede di residenza;
4. deve rafforzarsi l'idea che la sanità deve essere universale, gratuita e pubblica. Nel documento finale votato all'unanimità dal nostro ultimo Congresso Nazionale viene ribadito "tutela della salute, tutela e rilancio della sanità universale e gratuita (diritto non mediabile per la Uilp), centralità dell'integrazione socio sanitaria e della medicina del territorio, garanzia dei livelli essenziali di assistenza [...] politiche adeguate per la tutela della non autosufficienza". No, quindi alla istituzioni di fondi sanitari con iniziative semi pubbliche, che non sono altro che carrozzone della politica, finanziate con risorse statali o provinciali e che non fanno altro che togliere risorse alla sanità pubblica che per ricerca e qualità di cure è apprezzata in tutto il mondo;
5. la qualità della sanità non deve riguardare solo l'aspetto tecnico-infermieristico, ma anche una equilibrata distribuzione, a livello territoriale, dei presidi sanitari operanti in tutto l'arco delle 24 ore;
6. attualmente le risorse finanziarie che il Governo provinciale destina per l'esenzione dall'Irpef regionale riguarda i pensionati con redditi fino a € 20000. Come Uilp si ritiene che tale beneficio possa estendersi a tutti i pensionati applicando una no tax area,

UIL Pensionati Trentino

Curiosità

Si informa che presso gli uffici CAF/UII dislocati sul territorio, come da elenco riportato sull'ultima pagina del giornalino, è possibile ricevere consulenza per la compilazione dei modelli 730 - UNICI - ICEF - ISEE - SUCCESSIONI - ASSISTENZA BADANTI E PICCOLE CONTABILITÀ.

Al fine di garantire in tempi brevi e con qualità il servizio, è opportuno prenotarsi al seguente numero 0461 1533133.

CAF/UII

CATEGORIE SOLIDALI. La UILTRASPORTI di Trento e la UILP condividono la proposta di sollecitare la Provincia a rilasciare delle tessere a pensionati ultrasettantenni che diano la possibilità di utilizzare i mezzi pubblici gratuitamente, come in provincia di Bolzano.

Ciò potrebbe prevenire possibili incidenti e permetterebbe la mobilità a quei pochi che non possono più utilizzare il mezzo privato.

UILTRASPORTI

UIL PENSIONATI

CONVEGNO UDINE

ICEF strumento di equità o disequità?

Alla fine dello scorso maggio i sindacati della UIL Pensionati di Udine, di Bolzano e di Trento hanno organizzato a Udine un convegno sugli strumenti legislativi vigenti nelle tre realtà autonome che indicano, attraverso la valutazione del reddito e del patrimonio dei soggetti, la compartecipazione al costo dei servizi sociali.

Dopo un'ampia relazione del prof. Molinari dell'Università di Udine è intervenuto Anesi Giovanni della UIL pensionati, conoscitore dei meccanismi dell'ICEF la cui relazione si riporta in seguito.

Il convegno è stata l'occasione per evidenziare le contraddizioni che alcune volte questo sistema evidenzia.

Sono seguiti poi gli interventi della Presidente del Friuli Serrachiani, del sindaco di Udine, dei tre segretari delle realtà sindacali presenti Magda Gruarin, Paola Manovali e Claudio Luchini per arrivare alla chiusura del convegno con l'intervento del segretario nazionale UILP Bellissima. Data l'importanza che ha suscitato il convegno di Udine è stato ritenuto opportuno di riprendere la discussione all'inizio dell'autunno sugli stessi argomenti dibattuti per un ulteriore approfondimento.

Colgo l'occasione per ringraziare a nome di tutta la UILP e mio personale, l'amico Anesi per la disponibilità mostrata nel collaborare, sui citati argomenti, con la UILP. Lo stesso ci ha fatto presente che, chiunque avesse bisogno di avere ulteriori chiarimenti in merito all'applicazione ICEF, può mettersi in contatto con lui per via e-mail gioanesi@yahoo.it

Claudio Luchini

Segr. prov. UIL Pensionati



Rivalutazione delle pensioni

Situazione a giugno 2017

Per tutte le richieste presentate dagli iscritti si è provveduto, con raccomandata PEC, ad interrompere i termini prescrizionali.

Per chi inoltre ha avviato una vertenza occorre distinguere fra le istanze degli ex dipendenti privati (INPS in genere pensioni VO - SO - ecc.) per le quali i tribunali di competenza hanno disposto per tutte la sospensione in attesa di un pronunciamento della Corte Costituzionale e quelle degli ex dipendenti pubblici (ex INPDAP - FS - POSTE - ecc.) che hanno avuto tutte giudizio negativo da parte della CORTE DEI CONTI di Trento per cui si è reso necessario, escludendo chi nel frattempo ha revocato la delega sindacale, ricorrere in appello alla CORTE DEI CONTI di ROMA che dovrà giudicare sui ricorsi presentati. Copia della risposta al ricorso è a disposizione presso le sedi UILP.

Si ricorda che è ancora possibile la prescrizione e gli interessati possono rivolgersi alle strutture della categoria UILPENSIONATI per conoscere le modalità.

*Il segretario responsabile ricorsi
Ferruccio Sartori*

ULTIMISSIME: Il 25 ottobre la Corte Costituzionale sarà in riunione per discutere sulla costituzionalità del provvedimento governo Renzi art. 1 del D.L. n. 65/2015 convertito in L.109/2015.

Convegno di Udine del 20 maggio 2017

Il sistema di misurazione della condizione economica degli anziani e delle famiglie (Isee-Icef-Durp) e confronto sulla ricaduta che la misura ha nelle tre Regioni.

Intervento di Giovanni Anesi - UILP/Trentino

Relatore prof. Paolo Molinari sociologo, IRES FVG Impresa sociale.

Il prof. Molinari, profondo conoscitore della problematica sociale e dei vari sistemi della sua misurazione e della loro valenza sociale, ha presentato magistralmente gli indicatori utilizzati nelle tre realtà. ISEE (Stato, utilizzato attualmente dalla Regione Friuli), ICEF (Provincia Autonoma di Trento) e DURP (Provincia Autonoma di Bolzano) sono degli indicatori sintetici della situazione di una persona/famiglia, un valore monetario che offre opportunità di accesso ad agevolazioni sociali di varia natura (fiscale, assistenziale, cura, sostegno al reddito, promozione). Le Dichiarazioni dei tre Indicatori adottano criteri di calcolo in parte diversi; ad esempio, il DURP e l'ICEF validano **il reddito disponibile** e sono più flessibili perché si adattano e si personalizzano per diverse agevolazioni, mentre l'ISEE per le agevolazioni statali, è più rigido.

La valutazione del valore della situazione economica dipende dalla composizione del nucleo familiare. Le dichiarazioni e il percorso per il loro utilizzo non sono il massimo della semplicità e a volte la loro complessità scoraggia gli utenti, anche per tutta la serie di documentazioni da presentare, anche se i Caf e Patronati come "sportelli sociali" rendono il tutto meno impattante con il loro aiuto e supporto.

L'ICEF è stato riformato il 15 maggio 2009 con delibera N° 1122 della Giunta della Provincia autonoma di Trento e denominato "NUOVO ICEF".

Il valore dell'indicatore ICEF può variare a seconda delle agevolazioni pubbliche per le quali si chiede l'accesso. Ad oggi in Provincia di Trento sono 18.

Preventivamente concordato con il Prof. Molinari, un componente del direttivo UILP di Trento ha presentato una serie di slide contenenti la verifica sulle deduzioni riguardanti i redditi che interessano le famiglie richiedenti, attraverso l'ICEF per:

1. l'assistenza odontoiatrica;
2. la verifica dei requisiti per la permanenza e il

calcolo del canone di affitto delle case ITEA.

Le comparazioni sono avvenute tra due nuclei familiari, il primo composto da marito e moglie con reddito da pensione, il secondo composto da madre e figlia con reddito da lavoro per 12 mesi all'anno, con identici redditi totali lordi e con identiche detrazioni fiscali per spese mediche, con l'utilizzo del calcolatore ICEF che si trova in rete.

I risultati per la richiesta di accesso alle cure odontoiatriche, sono:

- il nucleo composto da due pensionati (con il reddito utilizzato) non ha avuto accesso e
- dovrà pagarsi per intero qualsiasi cura odontoiatrica.
- il nucleo composto da madre e figlia con reddito da lavoro per 12 mesi l'anno ha avuto accesso con uno sconto del 41% circa sulle cure odontoiatriche per ogni componente.

I risultati per i requisiti la permanenza e il calcolo del canone delle case ITEA, sono:

- il nucleo composto da due pensionati pagano un affitto più alto e avranno la revoca dell'alloggio con redditi molto più bassi dei nuclei composti da lavoratori.

La trattazione riguardante ITEA abbisogna di un ampio spazio perché complessa e sarà pronta per la prossima pubblicazione, poiché si interseca con il Decreto del Presidente della Giunta della Provincia di Trento del 12/12/2011, modificato con Del. Di Giunta N° 2123 del 27/11/2015.

Si precisa che il **reddito disponibile (netto)** del nucleo composto da pensionati, risultante dalla dichiarazione (730, UNICO, ecc.) è oltretutto minore del **reddito disponibile (netto)** del nucleo composto da lavoratori o da due donne lavoratrici.

Viene spontanea una domanda: **nei casi sopraesposti è rispettata l'equità sociale?**

Ai lettori la risposta.

Giovanni Anesi

Indicatore della condizione economica familiare in Provincia di Trento (ICEF)

L'ICEF è stato introdotto con la legge della Provincia di Trento N° 3 di data 1 febbraio 1993 ed è stato riformato il 15 maggio 2009 con delibera N° 1122 della Giunta della Provincia autonoma di Trento e denominato "NUOVO ICEF".

Il valore dell'indicatore ICEF è unico, ma può variare a seconda delle agevolazioni pubbliche per le quali si chiede l'accesso. Ad oggi in Provincia di Trento sono 18.

Porremo la nostra attenzione sulle deduzioni riguardanti i redditi che interessano i cittadini richiedenti:

1. l'assistenza odontoiatrica;
 2. la verifica dei requisiti per il calcolo del canone delle case ITEA e per il calcolo della permanenza.
- Confronterò due nuclei familiari con differente composizione, ma con identici redditi totali lordi e con identiche detrazioni fiscali per spese mediche.

I risultati che evidenzierò sono stati ottenuti utilizzando il calcolatore ICEF che si trova in rete.

Accesso all'assistenza odontoiatrica:

Le prestazioni di assistenza odontoiatrica secondaria (es. estrazioni, trattamento carie, otturazioni, ecc.) nella provincia di Trento, sono gratuite per i minori da 0 a 14 anni, soggetti appartenenti a categorie vulnerabili. Accedono a prestazioni gratuite anche i minori tra 15 e 18 anni, oppure gli anziani oltre i 65 anni appartenenti a nuclei familiari con un ICEF inferiore a 0,20, così come tutte le persone appartenenti a nucleo familiare con indice ICEF inferiore a 0,095.

Se l'indicatore ICEF del nucleo è compreso tra 0,095 e 0,20 l'assistito partecipa alla spesa in maniera crescente e continua in proporzione, fino ad un massimo del 70% del valore delle prestazioni secondo il tariffario stabilito. Domanda e relativa autorizzazione all'accesso hanno validità per un anno dal rilascio.

Accesso all'assistenza odontoiatrica (2):

	Nucleo composto da 2 pensionati -marito e moglie- (valori in euro)	Nucleo composto da 2 donne -madre e figlia- con lavoro dipendente (valori in euro)
Reddito	22.500 (15.500+7.000)	22.500 (13.000+9.500)
Imposta netta	-1.865	-726
Deduzione spese mediche	-2.100	-3.100
Spese per produzione redditi		-2.250
Detrazione per lavoro femminile		-2.000
Totale delle detrazioni	-3.965	-8.076
ICEF	0,2361	0,1837
Idoneità domanda	NO	SÌ
% DI PARTECIPAZIONE		59

Dalla tabella si evince che il Nucleo composto da 2 donne con lavoro dipendente per 12 mesi nonostante abbia un reddito lordo identico al Nucleo composto da 2 pensionati ha uno sconto del 41% circa sulle cure odontoiatriche per ogni componente.

Verifica requisiti per la permanenza e per il calcolo del canone delle case ITEA

La condizione economica familiare del nucleo è uno dei parametri essenziali nella valutazione dei requisiti per l'assegnazione e per il diritto alla conservazione della casa pubblica. Essa è "misurata" mediante l'indicatore ICEF), che tiene conto delle caratteristiche e della disponibilità economica del nucleo. - La domanda di persistenza per edilizia pubblica, deve essere presentata annualmente dagli inquilini per confermare la continuità dei requisiti e calcolare il canone sostenibile per l'anno successivo. Per la permanenza l'indicatore ICEF non deve superare lo 0,34.

Verifica requisiti per la permanenza e per il calcolo del canone delle case ITEA

	Nucleo composto da 2 pensionati -marito e moglie- (valori in euro)	Nucleo composto da 2 donne -madre e figlia- con lavoro dipendente (valori in euro)
Reddito	28.700 (15.500+13.200)	28.700 (15.500+13.200)
Imposta netta	-3.388	-2.988
Deduzione spese mediche	-2.100	-3.100
Spese per produzione redditi		-2.870
Detrazione per lavoro femminile		-2.000
Totale delle detrazioni	-5.488	-10.958
ICEF	0,2957	0,2260

Fonte: Calcolatore ICEF - Versione: 2211 249620023 in data 1-mar-2016 12.05.34 Controllo: 3629040147 Clesius S.r.l.

Formazione del canone di affitto

Il canone è formato da due parti: la prima dipende esclusivamente dall'indicatore ICEF e dal numero dei componenti il nucleo familiare.

La seconda dalla percentuale del canone oggettivo utilizzato: 5% per ICEF fino a 0,23 e 20% per ICEF superiore. Il canone oggettivo annuale è pari al 3% del valore di mercato che ITEA S.p.a. ha definito per ogni alloggio diviso 1,2.

La formula per il calcolo del canone è definita dal Decreto del Presidente della Giunta della Provincia di Trento del 12 dicembre 2011, n. 17-75/Leg, modificato dalla Delibera di Giunta N° 2123 del 27/11/2015, con operatività 01 gennaio 2016

Confronto tra i due nuclei per il canone di affitto dell'alloggio nelle case ITEA con l'ICEF calcolato nell'esempio precedente

1) Nucleo di 2 pensionati

Affitto annuale e mensile con ICEF **0,2957** + **20%** canone oggettivo

$$\begin{aligned}
 &20,60\% * (0,2957 * 50.000 * 1,57) + 20\% \text{ di } 340,37 * 12 = \\
 &20,60\% * 23212,45 \quad + 20\% \text{ di } 340,37 * 12 = \\
 &4781,7647 \quad + 816,888 \\
 &4.781,7647 + 816,888 = \mathbf{5.598,65 \text{ Euro}} \text{ (affitto annuale)} \\
 &5.598,6527 / 12 = \mathbf{466,55 \text{ Euro}} \text{ (affitto mensile IPOTETICO - vedi considerazione} \\
 &\quad \text{slide successiva)}
 \end{aligned}$$

2) Nucleo di 2 donne con lavoro dipendente che lavorano 12 mesi

Affitto annuale e mensile con ICEF **0,2260** + **5%** canone oggettivo

$$\begin{aligned}
 &12,80\% * (0,2260 * 50.000 * 1,57) + 5\% \text{ di } 340,37 * 12 = \\
 &12,80\% * 17741 \quad + 5\% \text{ di } 340,37 * 12 = \\
 &2270,848 \quad + 204,222 \\
 &2.270,848 + 204,222 = \mathbf{2.475,07 \text{ Euro}} \text{ (affitto annuale)} \\
 &2.475,07 / 12 = \mathbf{206,26 \text{ Euro}} \text{ (affitto mensile)}
 \end{aligned}$$

Considerazioni

Per effetto del decreto del Presidente della Provincia di Trento 17-75Leg l'affitto MAX mensile che il nucleo di 2 pensionati deve versare è = canone oggettivo 340,37 Euro e di conseguenza quello annuale è $340,37 * 12 = 4.084,44$ Euro

La differenza di affitto tra il nucleo 1) e il nucleo 2) è pari a

4.084,44 - 2.475,07 = 1.609,37 Euro annuali

Pur con un reddito lordo identico, il risultato finale è che l'affitto annuale da pagare per il nucleo di 2 pensionati è maggiore di 1.609,07 Euro rispetto a quello del nucleo di 2 donne con un lavoro dipendente per 12 mesi. Una precisazione: entrambi i nuclei utilizzano la detrazione per l'alloggio sociale che è pari a 450 Euro.

Verifica requisiti per la permanenza negli alloggi di ITEA Spa, per questo l'ICEF non deve superare 0,34

	Nucleo composto da 2 pensionati -marito e moglie- (valori in euro)	Nucleo composto da 2 donne -madre e figlia- con lavoro dipendente (valori in euro)
Reddito	34.500	44.500
Imposta netta	-5.401	-8.089
Deduzione spese mediche	-2.100	-3.100
Spese per produzione redditi		-4.450
Detrazione per lavoro femminile		-2.000
Totale delle detrazioni	-7.501	-17.639
ICEF	0,3439	0,3422

Come si evince dalla tabella sopra questo due nuclei devono lasciare l'alloggio perché l'indicatore ICEF del nucleo di 2 pensionati è pari a 0,3439 e quello relativo il nucleo di 2 donne con lav. Dip.per 12 mesi è 0,3422.

La differenza più evidente è che i pensionati verranno sfrattati con un reddito inferiore a quello delle due dipendenti di 10.000 euro IL NUOVO ICEF come considera il nucleo 1 e il nucleo 2?

Fonte: Calcolatore ICEF - Versione: 2211 249620023 in data 1-mar-2016 12.05.34 Controllo: 3629040147 Clesius S.r.l.

Altro esempio:

Con un indicatore ICEF del 2015 pari a 0,2293, l'anno dopo e cioè nel 2016, in presenza di un aumento del reddito lordo di 100 Euro, l'affitto annuale ITEA aumenta di ben 612,66 Euro per effetto della delibera di Giunta N° 2123/2015 operativa dal primo gennaio 2016.

IMPORTANTE: ad oggi non ci sono stati adeguamenti dell'algoritmo per compensare la diminuzione del potere d'acquisto dei redditi.

Le detrazioni fiscali operate per gli alloggi sociali riguardanti i redditi 2014, 2015, 2016 e operative per quanto riguarda i benefici nel 2016, 2017, 2018 hanno portato a situazioni paradossali nell'adeguamento degli affitti a seguito della delibera di Giunta n. 2123/2015 sopraccitata.

La nuova formulazione per l'accesso alla 14ma mensilità per i pensionati, l'aumento della detassazione dei redditi dei pensionati fino a 8.000 Euro, l'eliminazione dell'addizionale IRPEF regionale fino 20.000 Euro aumentano il reddito familiare disponibile e di conseguenza l'ICEF in alcuni casi e in altri i benefici vengono azzerati a seconda dell'accesso alle agevolazioni.

Il tetto delle spese mediche, funebri e di istruzione è pari a 2.000 Euro per ogni componente del nucleo familiare **con reddito** (es: non possono essere dedotte le spese riguardanti i figli maggiorenni nullatenenti).

Le spese funebri e le cure "odontoiatriche complesse" e di istruzione universitaria, azzerano di fatto la possibilità di dedurre altre spese mediche tenendo così elevato l'indicatore ICEF e riducendo la quantità di reddito disponibile.

CURIOSITA': Dal 2009 ad oggi la Giunta della PAT ha elaborato 72 delibere riguardante l'ICEF, tra cui anche le istruzioni per la compilazione e quelle per la formazione costante degli operatori dei CAF convenzionati.

La Uil pensionati tra rivendicazioni e cultura

La Uil pensionati del Trentino ha visitato, nell'ultima settimana di agosto del 2015 con un bel gruppo di associati, la Lituania. La partenza è avvenuta dall'aeroporto di Bergamo e dopo due ore circa di viaggio si è arrivati a Vilnius, capitale della Lituania. La visita è iniziata dalla capitale. Vilnius è una città che affascina, ha un centro storico, ben curato e conservato. I suoi lineamenti sono di una città moderna, vocata agli affari, al commercio e al turismo. In giro si vedono circolare macchine e moto prestigiose e di grossa cilindrata, si osservano bancarelle e boutique raffinate. Di sera, nel corso della buona stagione, perché in inverno la temperatura sfiora anche i meno venti gradi, le eleganti vie che intersecano il centro storico ben illuminato, si animano. Bar e caffè predispongono tavoli all'aperto in cui turisti e non si intrattengono fino a tardi. È possibile, tra l'altro, nei vari ristoranti, gustare piatti tipici, come si può ascoltare in certi locali, dal vivo, della buona musica. Le chiese, i campanili e i monumenti sono stati nel tempo concepiti e ideati in multiformi stili, dal gotico al rinascimentale, dal barocco al neoclassico. L'insieme di questa coraltà di espressioni si presenta tanto ordinata da potersi considerare nel suo genere un unicum. Ci riferiamo alla Cattedrale, in stile neoclassico, dedicata ai santi Stanislao e Ladislao, le chiese in stile gotico di Sant'Anna, di San Francesco e San Bernardino, le chiese barocche di San Pietro e Paolo e di San Casimiro, quest'ultima costruita dai Gesuiti in onore del Patrono del Paese. Di grande interesse

architettonico e artistico, per affreschi e stucchi, sono anche le chiese dello Spirito Santo ortodossa, barocca nella facciata e rococò negli interni, di San Giovanni con l'annesso campanile da dove si osserva l'intera città e il santuario della Divina Misericordia. Spiccano, inoltre, sotto il profilo storico-architettonico il palazzo del Municipio in stile neoclassico, il palazzo del Presidente della Lituania, situato in un antico palazzo vescovile, in stile impero. Non poteva mancare una visita alla galleria dell'ambra, minerale di rara bellezza, tipico di questi territori. Da Vilnius la comitiva si è trasferita prima a Kaunas e dopo a Trakai. Nel viaggiare verso Kaunas si sono osservati paesaggi variopinti, ricchi di laghi, di betulle e campi ben coltivati. Aspetti singolari da percepirsi come affreschi usciti dal pennello di un pittore naturalista, abile nel dosare e mescolare i diversi colori. Kaunas, cui fu destinata la prima università tecnica del Paese, oggi si sente defraudata dei fasti del passato, quando era capitale della Lituania. La parte storica si visita a piedi, attraversando una vasta area pedonale. All'interno del centro storico si osservano chiese e monumenti in stile rinascimentale e gotico, spicca, tra gli altri, il Municipio, soprannominato il «Cigno Bianco» per il suo colore e la torre che lo domina. È uno degli edifici più belli e antichi della città, vi si tengono importanti eventi culturali e artistici. Infine, il gruppo è approdato a Trakai. Qui di rilevante si annota un bel castello in pietra e mattoni rossi, circondato da pini e betulle e dall'amenissimo lago di Galvès. Venne costruito per difendere il Ducato dall'assalto dei cavalieri teutonici che, a servizio del Papa, con la forza delle armi, imponevano il cristianesimo. Oggi, tra l'altro, è sede di un interessante museo storico. Il Paese, nonostante da alcuni anni registri un discreto indice di sviluppo, in molte periferie delle città si osservano edifici con prospetti grigi o scrostati e con marciapiedi divelti dall'uso o dall'incuria. Probabilmente, la storia, alquanto tortuosa e, in parte, tormentata di questa regione baltica, ostenta tuttora i segni del suo passato. Il viaggio si è concluso con un incontro tra la delegazione della Uil pensionati del Trentino e l'Associazione Pensionati, la «Vilniaus Bociai», di Vilnius, rappresentata dal suo



presidente, Povilas Butkus, e da un bel gruppo di soci. L'incontro è stato efficacemente favorito e assecondato dall'Ambasciata italiana di Vilnius e dal segretario della Uil pensionati del Trentino, Claudio Luchini che, come sempre, con singolare intraprendenza e generosità si mette al servizio della sua organizzazione. Nel corso dell'incontro sono stati da entrambi i gruppi affrontati temi riguardanti le problematiche attinenti al mondo degli anziani con le

annesse problematiche, quali reddito e assistenza socio-sanitaria. Molta attenzione è stata riservata, anche, alle cure nei confronti dei malati cronici e alla forte incidenza della crescita della popolazione anziana rispetto a quella giovanile. Dopo la proficua discussione c'è stato un gradito rinfresco e uno scambio di doni.

*Segretario org. della Uilp del Trentino
Giuseppe Pisasale*

ADOC - il sindacato dei consumatori del Trentino **INFORMA CHE**

Le telefonate a casa da parte degli operatori elettrici potrebbero farsi più insistenti a partire dai prossimi mesi. Come Adoc del Trentino invitiamo i consumatori a porre **particolare attenzione** a queste chiamate, diffidando di coloro che declamano un'eventuale **prossima scadenza dei contratti elettrici**. Il termine importante da tenere a mente è invece quello del **2018**, quando dovrebbero essere abolito il servizio di **Maggior Tutela** (questa data, forse sarà cambiata in quanto il decreto sulla liberalizzazione da cui nasce la proposta di Tutela Simile **NON È STATO APPROVATO**) e conseguentemente gli utenti dovranno scegliere un operatore tra quelli presenti sul mercato elettrico e sottoscrivere un nuovo contratto Mercato Libero (**attualmente circa il 70% in Trentino avviene ancora attraverso il servizio di Maggior Tutela**).

L'Autorità per l'Energia, allo scopo di accompagnare e far comprendere i meccanismi del mercato libero al consumatore, ma nel contempo garantire continuità nella tutela finale, ha previsto l'avvio di una particolare offerta di sola energia (non possono essere contemplati servizi aggiuntivi come Gas, e altri) **"Tutela Simile"**.

Le condizioni economiche sono analoghe a quelle del servizio di Maggior Tutela ma con la riduzione

di un **bonus una tantum**, che può variare dai 10 ai 15 euro a seconda del fornitore.

"Attenzione", il contratto di Tutela Simile è attivabile **solo online** - attraverso il sito dell'Acquirente Unico - o con **l'intermediazione di soggetti facilitatori abilitati come l'Adoc del Trentino** entro il 30 giugno 2018 per una durata massima di 12 mesi. L'offerta Tutela Simile può essere sottoscritta dai consumatori che hanno ancora un contratto a **Maggior Tutela**, o quelli che richiedono l'attivazione di una nuova fornitura o una richiesta di voltura.

Come **Adoc del Trentino** informeremo i consumatori, del **bonus** offerto dai Fornitori, dell'adesione da parte delle aziende ad un protocollo volto a garantire le tutele concordate, in particolare le categorie deboli (anziani, disoccupati, ammalati, **anche con il Bonus energia**). Il Protocollo pertanto impegnerà le aziende che aderiranno, a fornire attraverso apposite clausole inserite nei contratti, anche nel mercato libero le tutele concordate con le AACC, al termine del periodo coperto dalla TUTELA SIMILE. Per avere ulteriori informazioni riguardo all'offerta **Tutela Simile** e per la sottoscrizione del contratto invitiamo i consumatori a rivolgersi all'Adoc del Trentino in via Matteotti, 71 tel. **0461 376116 - 111** o per e-mail **adocn@libero.it**

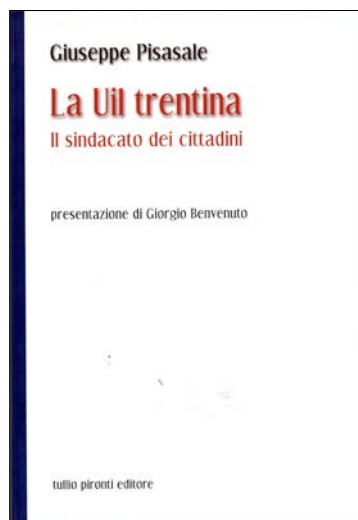
*Adoc del Trentino - N.C.
Diego Pontalti*

Curiosità

In questi giorni è uscito un interessante libro col titolo **L'ANZIANO E IL SUO FUTURO.**

Un problema di riconoscimento.

Autori: Sandro Antoniazzi e Marco Carcano.



«Con il suo libro Pisasale colma una grande lacuna. Mi spiego. La storia sindacale così come la conosciamo coincide con quella dei grandi leader sindacali. Gli avvenimenti sono quasi sempre quelli nazionali. Gli episodi, le lotte, le vittorie, le sconfitte, sono collocati a Roma o nelle grandi città come Milano, Torino, Genova. Pisasale ci parla invece della Uil di Trento. Descrive com'è nata, come si è sviluppata, com'è oggi. [...] Si intrecciano e si sovrappongono, attraverso la storia dei militanti della Uil, ideali, sentimenti, paure, sogni, aspirazioni, illusioni e delusioni. Pisasale scrive pagine toccanti. Racconta con uno stile sobrio, senza retorica, senza enfasi, con un ritmo incalzante. Si avverte un forte pathos. La storia della Uil, dei suoi uomini, delle sue donne, è raccontata con un tono e un linguaggio che convincono, anzi avvincono».

*Dalla Presentazione
di Giorgio Benvenuto*

Il libro si può acquistare al costo di € 14,00 presso la libreria degli Artigianelli via Santa Croce n° 35, Trento. Tel. 0461/274444.

ORARIO UFFICI CAF- PATRONATO ITAL

TRENTO - Via Matteotti 67 - 71 - Tel. 0461/376111 - 0461/376180

Orario CAF e Patronato:

lunedì, martedì, mercoledì	8.30 - 12.30	14.00 - 17.00
giovedì	8.30 - 12.30	14.00 - 18.00
venerdì		8.30 - 12.30

UIL Pensionati - Trento - Tel. 0461/934633

RIVA DEL GARDA - Via Galas, 15

Tel. caf 0464/554298 - Tel. Patronato 0464/559162

Orario Caf:

lunedì al giovedì	8.30 - 12.30	14.00 - 17.00
venerdì		8.00 - 12.30

Orario Patronato:

lunedì martedì venerdì		8.30 - 12.30
giovedì	8.30 - 12.30	14.00 - 17.00

ROVERETO - Corso Rosmini, 53

Tel. caf 0464/436242 - Tel. Patronato 0464/489540

Orario Caf:

lunedì al giovedì	8.30 - 12.30	14.00 - 17.00
venerdì		8.30 - 12.30

Orario Patronato:

lunedì, martedì, giovedì, venerdì		8.30 - 12.30
mercoledì		14.00 - 17.00

UIL Pensionati - Rovereto - Tel. 0464/436242

CLES - Viale Degasperi, 38 - Tel. 0463/423255

Orario Caf:

lunedì	8.30 - 12.30	14.00 - 17.00
giovedì	8.30 - 12.30	14.00 - 17.00

Orario Patronato:

lunedì	8.30 - 12.30	14.00 - 17.00
giovedì	8.30 - 12.30	14.00 - 18.00

MEZZOLOMBARDO - Via 4 novembre, 24 - Tel. 0461/604193

Orario Caf:

mercoledì	8.30 - 12.30	14.00 - 17.00
venerdì		8.30 - 12.30

Orario Patronato:

martedì	8.30 - 12.30	14.00 - 17.00
mercoledì		14.00 - 17.00
venerdì		8.30 - 12.30

PERGINE - Loc. Ponte Regio, 44 - Tel. 0461/510723

Orario Caf:

martedì e giovedì	8.30 - 12.30	14.00 - 17.00
-------------------	--------------	---------------

Orario Patronato:

lunedì, martedì e giovedì	8.30 - 12.30	14.00 - 16.00
---------------------------	--------------	---------------

STRIGNO - Piazza Iv Novembre, 1 - Tel. 0461/762911

Orario Caf:

mercoledì	8.30 - 12.30	14.00 - 17.00
-----------	--------------	---------------

Orario Patronato:

martedì e venerdì		15.30 - 18.30
1° mercoledì del mese	9.30 - 12.30	13.00 - 16.00

UIL Pensionati - Strigno - Tel. 0461/762911

TIONE - Via N. Sauro, 1 - Tel. 329/8817776

Orario Caf e Patronato:

mercoledì	9.00 - 13.00	13.30 - 15.30
-----------	--------------	---------------

È possibile contattare il CAF/UIL per prenotazioni Tel. 0461/1533133